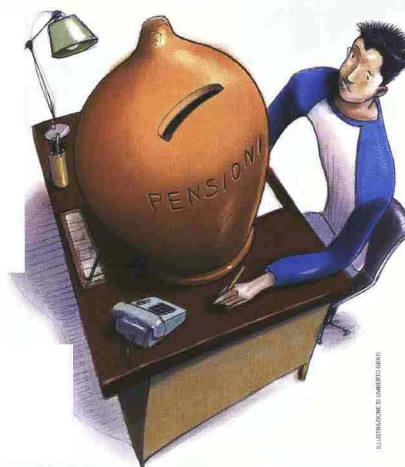


PREVIDENZA

RAGIONIERI, PENSIAMO AI GIOVANI

Per la Cassa di categoria, Raffaele Marcello punta su **Paolo Saltarelli**, presidente uscente. Che ha dimostrato di tenere in considerazione le esigenze delle nuove generazioni.

di Simone De Meo



■ «L'esperienza non è il solo requisito per poter ambire a ruoli di responsabilità nel comparto previdenziale: servono idee, programmi, voglia di fare. Peculiarità, queste, che caratterizzano il mondo professionale giovanile e che rappresentano la piattaforma di partenza per un ricambio generazionale non più rinviabile». Raffaele Marcello, leader nazionale dei giovani ragionieri, punta a «un maggiore coinvolgimento dei giovani nelle scelte e nelle strategie del settore pensionistico assistenziale di categoria».

«Bisogna uscire da una situazione in cui le potenzialità dei giovani vengono viste non come una risorsa, ma come un ostacolo. E questo è un discorso che vale tanto nel caso particolare quanto in quello generale» sostiene Marcello. «Il rinnovo del consiglio di amministrazione della **Cassa ragionieri** rappresenta un punto di svolta proprio in questo senso: i giovani devono poter contare di più e far sentire la loro voce, perché non ci mancano competenze né spirito di servizio per essere coinvolti nei processi decisionali che riguardano l'intera

categoria».

Alle enunciazioni di principio Marcello affianca anche un piano di azione specifico, che si basa su un assunto: «Siamo pronti a proporre nostri candidati alle prossime elezioni del Comitato dei delegati, perché vogliamo contribuire fin dalla fase decisionale, e questa ci sembra la strada migliore». E sulle polemiche «elet-

torali» di questi mesi afferma: «Sono favorevole alla competizione elettorale, ma bisogna sempre stare attenti a che non degeneri. Non servono a nulla gli attacchi diretti, o sotterranei, e i confronti a distanza. Ritengo che una campagna elettorale debba avere toni più bassi, distesi, e puntare sulle proposte, sui fatti concreti, sulla esplicitazione dei propri programmi e delle proprie proposte».

Secondo Marcello, non servono gli slogan nel settore previdenziale, anzi chi ragiona ancora con una impostazione politica, senza privilegiare l'aspetto tecnico, non potrà che giungere a una comprensione superficiale dei fenomeni da affrontare e non

avrà certamente l'appoggio dei giovani ragionieri.

Da qui la decisione di Marcello di puntare sul presidente uscente della **Cassa ragionieri**, **Paolo Saltarelli**. «Ci riconosciamo nel suo approccio alle questioni di maggiore importanza del settore e siamo fermamente intenzionati ad accordargli la nostra fiducia. Non si tratta, certamente, di una decisione maturata in questi ultimi tempi, sull'onda di qualche entusiasmo. Al contrario: la sua attenzione al mondo giovanile e la sua preparazione tecnica sono stati gli elementi che ci hanno spinto, già da un paio di anni, ormai, a condividerne le strategie e i progetti di crescita della Cassa».

RISCHIO SPEREQUAZIONE. «Purtroppo» conclude «con il passaggio al contributivo le generazioni future saranno costrette a sostenere l'alto costo dell'inadeguatezza previdenziale: pagheremo di più, ma riceveremo meno dei nostri padri. L'attuale organo di governo dell'Istituto previdenziale dei ragionieri sente in maniera particolare questa sperequazione e sta lavorando proprio per evitare che cresca ulteriormente. Interrompere questo lavoro, costruito negli ultimi anni, sarebbe di sicuro controproducente».

IL PASSAGGIO AL SISTEMA CONTRIBUTIVO CI FARÀ PAGARE DI PIÙ ANCHE SE RICEVEREMO DI MENO.

RAFFAELE MARCELLO
GIOVANI RAGIONIERI

JUNIOR IN PISTA

I giovani ragionieri sono pronti a proporre propri candidati alle prossime elezioni del Comitato dei delegati.